

MONDO

Il colabrodo radioattivo di Fukushima

● **Nuovi sversamenti di acqua contaminata, dopo il tifone e le forti piogge, dai serbatoi di stoccaggio della centrale nucleare** ● **Si allungano i tempi per la bonifica dell'area: non prima del 2017**

ROBERTO ARDUINI
rarduini@unita.it

Non prevedibile. Questa frase inizia a sembrare un po' troppo usurata quando è associata a Fukushima, in Giappone. *Tokyo Electric Power* (Tepeco), la società che gestisce la centrale nucleare di Fukushima Daiichi, non è in grado di controllare ciò che avviene nella centrale nucleare e reagisce con misure palliative, che limitano i problemi, piuttosto che risolverli. Dopo il terremoto e il successivo tsunami del marzo 2011, dopo i diversi problemi legati alle falde acquifere, dopo i numerosi «errori umani», dopo il tifone Wipha, la società che gestisce l'impianto ha evidentemente sottovalutato anche l'impatto del maltempo e non è riuscita a pompare l'acqua piovana all'esterno abbastanza rapidamente. Dopo le forti piogge di domenica, l'acqua altamente contaminata con lo stronzio è trascinata da alcuni degli oltre 1000 serbatoi di stoccaggio, che contengono il liquido di raffreddamento della centrale nucleare.

MILLE CISTERNE

Il problema principale a Fukushima Daiichi rimane la fuoriuscita di acque radioattive. Il Giappone si è detto disposto a ricevere anche aiuto dall'estero per contenere gli sversamenti. L'unico metodo trovato dalla società giapponese per tenere sotto controllo i reattori dopo i crolli e le esplosioni di idrogeno del 2011 è un sistema di raffreddamento ad acqua: lo spazio dove era avvenuta la fusione dell'area attiva del reattore rimane, infatti, aperto e viene continuamente raffreddato con acqua corrente, che poi non può venire sversata in mare (come in un primo

tempo si era fatto) perché contaminata. A 2 anni e mezzo dal disastro, nella zona intorno la centrale si sono ammassate centinaia di tonnellate d'acqua con diversi gradi di radioattività. E non stupisce che sul territorio della centrale per due volte nel corso della stessa giornata (il 18 ottobre) sia stata registrata un'impennata nel livello di radiazioni nel terreno e nel sottosuolo della zona: la concentrazione di trizio, ad esempio, superava i valori ammessi di seimila volte.

In maniera sempre più imbarazzata, i responsabili Tepeco hanno riferito ieri dell'ennesima fuoriuscita di acqua contaminata, che potrebbe aver raggiunto l'oceano. L'acqua si è, infatti, riversata in sei delle 11 barriere che circondano i serbatoi adibiti a contenerla. Secondo Tepeco, il livello di radioattività nei sei settori è superiore al limite approvato dal governo. Il massimo livello registrato è di 71 volte superiore allo standard di 10 becquerel per litro. Mentre è in arrivo un altro tifone, Tepeco annuncia che intende raddoppiare il numero di sistemi di pompaggio per evitare nuovi problemi.

Le autorità locali e il governo intanto stanno discutendo sulla revoca del divieto di risiedere a Tamura, situata a meno di 20 chilometri dalla centrale. La decontaminazione della radioattività è stata effettuata nelle case e nelle strade, ma alcuni settori di terreno pubblico oltre ai campi e alle colline circostanti mostrano ancora alti livelli di contaminazione. «La bonifica della regione è insufficiente per poter autorizzare gli abitanti a tornare nelle loro case», avverte Greenpeace. Le case e le strade bonificate sono come delle «isole» e dei «corridoi» in una regione ancora completamente inquinata.



I serbatoi dove viene raccolta l'acqua contaminata, usata per raffreddare le barre d'uranio della centrale distrutta. FOTO AP

Il premier Shinzo Abe ha assicurato che il governo sta facendo il massimo per contenere le fuoriuscite di acqua radioattiva dalla centrale e, per rassicurare i consumatori, è giunto a mangiare cibo proveniente dalla prefettura del disastro: «Mangio riso di Fukushima ogni giorno al mio ufficio. È delizioso», ha detto davanti alle telecamere della tv, invitando i giapponesi a «non farsi confondere dai pettegolezzi». I prodotti dell'area sono sicuri anche per i 16 ispettori membri del team dell'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (Aiea) che per nove giorni hanno effettuato una missione di accertamento dello stato delle attività di «rimedio» all'incidente nucleare del 2011. Gli ispettori hanno mangiato il pesce e il riso della provincia. Il problema delle fuoriuscite di acqua contami-

nata non faceva parte degli scopi della missione, ma sarà oggetto di una apposita ispezione dell'Aiea che si terrà entro la fine dell'anno. Gli ispettori, che tra due mesi pubblicheranno un resoconto ufficiale di questa missione, hanno però invitato il Giappone a migliorare soprattutto la comunicazione, in tutti i suoi aspetti, tra le istituzioni governative, il pubblico e la comunità internazionale.

La Tepeco ha appena diffuso la notizia di un posticipo delle operazioni di bonifica della prefettura, che inizialmente doveva essere completata entro il prossimo marzo. Solo nel 2017 saranno decontaminate le sei città e i numerosi villaggi più vicini alla centrale di Fukushima. Chissà se questo migliorerà i rapporti con i 90mila cittadini che aspettano di tornare a casa.

Egitto, spari sui cristiani quattro vittime

In Egitto è caccia al commando armato che domenica sera ha aperto il fuoco contro i partecipanti a un matrimonio nella chiesa copta di Nostra Signora, alle porte del Cairo. Secondo fonti sanitarie, il numero dei morti è salito a quattro, tra questi una bambina di otto anni, una ventina i feriti. Non è chiaro se le vittime nel popolare quartiere di Al-Warrak fossero tutti cristiani. Intanto i Fratelli Musulmani hanno preso le distanze dall'aggressione definendola «orribile» e hanno denunciato la mancanza di misure di sicurezza a protezione della chiesa. I cristiani in Egitto rappresentano il 10% della popolazione di 90 milioni e gli attacchi sono aumentati dopo il colpo di Stato che il 3 luglio ha destituito il presidente islamista Mohammed Morsi. Il premier egiziano, Hazem Beblawi ha condannato l'attacco come «un atto criminale e spregevole».

PROTESTE

L'associazione egiziana di attivisti cristiani Giovani Maspero accusa il governo di essere responsabile dell'attacco alla chiesa copta del Cairo, e chiede le dimissioni del ministro dell'Interno Mohammed Ibrahim. Secondo il gruppo, il governo non ha infatti fatto nulla per impedire che le chiese fossero prese di mira, dopo gli attacchi di agosto nella capitale. L'associazione è stata formata dopo che oltre 20 cristiani sono stati uccisi dall'esercito nel 2011 fuori dalla sede della tv nota come Maspero. «Se il governo egiziano non si occupa della sicurezza e dei diritti dei cristiani, allora dobbiamo chiedere perché paghiamo le tasse e perché non prendiamo le armi quando la polizia non ci protegge», dichiara il gruppo.

Da un attacco all'altro. Il gruppo militante con base in Sinai, Ansar Jerusalem, ha rivendicato la responsabilità dell'attentato di sabato a Ismailia contro un complesso dell'intelligence militare. Lo ha fatto pubblicando una dichiarazione su un sito web militante. Il gruppo spiega nella sua dichiarazione che l'obiettivo dell'azione era vendicare quelle che ha definito le oppressive pratiche dell'esercito egiziano nella penisola. La stessa organizzazione ha anche rivendicato il fallito attacco al ministro dell'Interno, quando un attentatore suicida a bordo di una autobomba si è lanciato contro una sede della sicurezza a el-Tor, nel sud del Sinai.

Il ritorno dei kamikaze, 7 morti in Russia

● **L'esplosione su un bus a Volgograd, a 4 mesi dalle Olimpiadi di Sochi** ● **Ultimo attacco nel 2010**

SONIA RENZINI
srenzini@unita.it

È un attentato terroristico quello che ha fatto esplodere ieri mattina un autobus a Volgograd nella Russia meridionale, causando la morte di sette persone e ferendone più di 30, alcune delle quali sono in condizioni gravissime.

Una donna di 30 anni - Naida Akhmalova - moglie di un militante islamista del Daghestan, turbolenta repubblica del Caucaso, si è fatta esplodere subito dopo essere salita a una fermata del bus, secondo la testimonianza di un passeggero sopravvissuto.

Sul bus c'erano almeno una quarantina di persone tra le quali tantissimi studenti. Tanta la paura. Un uomo che era alla guida dietro il bus ha raccontato alla televisione *Russia 24*: «C'è stata un fortissimo colpo, un botto, sono andati in mille pezzi i vetri dei finestrini, poi la nuvola di fumo si è dissipata e ho visto la gente buttarsi fuori e scappare a più non posso per allontanarsi il più in fretta possibile. È stato uno spettacolo orribile».

In un primo momento si era pensato che fosse stata una bombola di gas difettosa a causare l'esplosione, ma poi il ristovimento di alcuni frammenti di un ordigno non ha lasciato spazio ad alcun dubbio sull'attacco kamikaze, così le autorità hanno fatto rientrare tutti i bus in circolazione ai loro depositi per verificare se ci fosse-

guerriglia caucasica, tanto che il presidente Putin ha disposto di intensificare la sicurezza nel Caucaso settentrionale.

Quella di ieri è la prima esplosione su un pullman in Russia dal 2008 quando un'altra donna di fece esplodere nel Caucaso settentrionale. Ma il fenomeno delle cosiddette vedove nere, che compiono attacchi per vendicare la morte dei loro uomini che fanno parte della guerriglia, ha subito una vera e propria escalation negli ultimi anni.

ro tracce di esplosivo. Si teme per altri attentati, in particolare da parte di gruppi di militanti intenzionati a destabilizzare l'area in vista dei giochi olimpici invernali in programma il prossimo febbraio a Sochi. Non a caso nei mesi scorsi azioni terroristiche sono state invocate a più riprese dalla

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

Oggetto: comunicazione esito procedura aperta per l'affidamento della fornitura di carburanti per i mezzi consorziati, periodo 01 settembre 2013 - 31 dicembre 2015. Con la presente si comunica che la procedura negoziata in oggetto è stata aggiudicata alla Ditta Bronchi combustibili s.r.l., con sede a Bertinoro (FC), che per l'esecuzione della fornitura ha offerto il maggior ribasso percentuale, corrispondente all'8,34650%.

Il rup. ing. Roberto Bin

COMUNE DI MURAVERA (CA)

Esito di gara C.I.G. 3769719686

Il Comune di Muravera, Piazza Europa, 1, 09043 ha aggiudicato il Servizio di Igiene urbana e ambientale e servizi complementari con procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa alla ditta De Vizia Transfer spa per un importo pari a E 8.312.531,56+IVA. Provvedimento aggiudicazione definitiva: Det. n. 68/T del 23.04.2012.

Il responsabile del servizio tecnico dott. Ing. Paolo Alterio

COMUNE DI MURAVERA (CA)

Esito di gara C.I.G. 5017040062

Il Comune di Muravera, Piazza Europa, 1, 09043 ha aggiudicato il Servizio di Spazzamento e servizi complementari con procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa alla ditta La Rocca srl per un importo pari a E 524.943,80+IVA. Provvedimento aggiudicazione definitiva: Det. n. 163/T del 02.09.2013.

Il responsabile del servizio tecnico dott. Ing. Paolo Alterio

Per la pubblicità nazionale **system** 24

Filiale Centro-Sud
P.zza dell'Indipendenza, 23 B/C - 00185 Roma
tel. 06 30226100 - fax 06 6786715
e-mail: filiale.centro@ilssole24ore.com
e-mail: filiale.sud@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Ugo Sposetti, le compagne e i compagni della Direzione DS sono vicini a Marco Minniti per la scomparsa improvvisa della sorella

ANTONIETTA

Raul Wittenberg non dimentica la bizzarra ironia di

ROMEO BASSOLI

Allora, nella redazione di via dei Taurini e fino a ieri nei post su Facebook che abbiamo seguito con dolore. Ci mancherai

Si è spenta il 17 ottobre 2013

LAURA DI MATTEO in GARANCINI

La ricordano i suoi cari.